



Modulo di Domanda

**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Modulo di domanda - Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente da parte dei CEAS non accreditati.

Spett.le REGIONE SARDEGNA
Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente –
Servizio sostenibilità ambientale e sistemi
informativi (SASI)
Via Roma 80 – 09123 Cagliari

**Oggetto: BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E
ALLA SOSTENIBILITÀ DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI**

Ente proponente: **Comune di Oristano** Prov. Or

Costo totale dell'intervento finanziabile (max. Euro 15.000,00)

Ai fini della concessione del contributo sopra previsto:

il sottoscritto Ing. Giuseppe Pinna

nato a _____ il _____

residente a _____ via _____

in qualità di _____

con sede in _____

partita I.V.A./c.f. _____

CHIEDE

l'assegnazione del finanziamento per il progetto di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

In relazione all'intervento di cui trattasi

DICHIARA CHE

II SOGGETTO PROPONENTE È:

- Comune titolare di un CEAS con le caratteristiche di cui all'art.3 del bando;
 ~~Ente Gestore di Area Marina Protetta titolare di un CEAS con le caratteristiche di cui all'art.3 del bando;~~
 ~~Parco Nazionale o Regionale titolare di un CEAS con le caratteristiche di cui all'ART.3 del Bando.~~

I DATI DEL BENEFICIARIO FINALE DEL FINANZIAMENTO SONO:

Denominazione Comune di Oristano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Sede operativa Oristano Piazza Eleonora N.44

CAP 09170 Prov. Oristano

Partital.V.A./c.f. _____

Responsabile del Procedimento: Ing. Giuseppe Pinna

tel. _____

fax _____

e-mail giuseppe.pinna@comune.oristano.it – servizio.ambiente@comune.oristano.it

COMUNI COINVOLTI: Oristano - Cabras - S. Giusta - Terralba, San Vero Milis - Marrubiu

POPOLAZIONE COMPLESSIVA COINVOLTA: n. persone 200

TEMATICHE

- | | |
|--|-------------------------------------|
| Cambiamenti climatici | <input type="checkbox"/> |
| Economia circolare | <input type="checkbox"/> |
| Uso efficiente delle risorse | <input type="checkbox"/> |
| Tutela ecosistema marino costiero | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Tutela della biodiversità | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Alimentazione e riduzione degli sprechi alimentari | <input type="checkbox"/> |

ALTRO _____

Titolo del progetto: "Navighiamo in un mare pulito"

DESCRIZIONE sintetica del progetto con indicazione degli obiettivi e delle fasi (massimo 1 pagina)

Il progetto pone il suo focus sulle azioni volte alla tutela dell'ecosistema marino e costiero e della biodiversità attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti (persone fisiche, enti, associazioni) che gravitano attorno al comparto della **nautica da diporto, della pesca, della vela e della navigazione sportiva e ricreativa**. Il contesto territoriale di riferimento è rappresentato dalla porzione di mare del golfo di Oristano e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

quella antistante la Penisola del Sinis, senza dimenticare le zone umide (stagni) presenti nel territorio di Cabras e di S. Giusta e Terralba. Il progetto intende inoltre informare i destinatari sul tema strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e l'effetto che questi hanno sull'ecosistema marino, sulla morfologia del profilo costiero nonché sulle ripercussioni nel comparto delle attività produttive e ricreative legate alla navigazione.

Gli Obiettivi sono:

- stimolare la nascita e il consolidamento di una "coscienza ecologica";
- formare e informare sul tema dei cambiamenti climatici e sulle strategie di adattamento;
- ridurre la quantità di rifiuti abbandonati nell'ambiente marino;
- proteggere i fondali marini e le praterie di posidonia dal fenomeno degli ancoraggi "selvaggi";
- stimolare la sensibilità ambientale di naviganti diportisti, pescatori, velisti, praticanti di sport acquatici;
- sperimentare buone pratiche in ambito ambientale a bordo delle imbarcazioni;
- favorire l'educazione permanente;
- stimolare la creatività nei giovani;
- tutelare la biodiversità marina e costiera;
- favorire una rete di portatori d'interesse e partner.

Il progetto si articola in 3 fasi:

1. predisposizione del materiale didattico e di sensibilizzazione per i diversi pubblici;
2. attività di informazione, educazione e sensibilizzazione tramite il coinvolgimento dei naviganti che gravitano attorno alla nautica da diporto, della pesca e della navigazione sportiva e ricreativa;
3. attività di informazione e pubblicizzazione.

Ogni fase prevede delle azioni, queste saranno complementari l'una con l'altra e saranno attuate in considerazione della disponibilità temporale dei partner, collaboratori e volontari durante tutto il periodo di realizzazione.

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono nel periodo compreso:

dalla data di eventuale approvazione del progetto (termine iniziale)

al termine ultimo per la realizzazione del progetto, fissata alla data del **30 dicembre 2020** (termine finale della consegna di tutti gli atti alla Regione)

DICHIARA

- che non sono state ottenute, né saranno richieste agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi statali, regionali e comunitarie, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di prendere atto che i dati forniti con il presente allegato saranno trattati, anche con strumenti



Modulo di Domanda

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

ALLEGA alla presente domanda

- la seguente documentazione, firmata digitalmente, facente parte integrante del modulo di domanda:

- all. A** "Scheda progettuale";
- all.B** "Quadro economico";
- all. C** "Indicatori di realizzazione e di risultato";
- cronoprogramma** delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensivi di tutte le fasi procedurali, da redare e allegare alla suddetta documentazione e da firmare digitalmente;

- copia della seguente ulteriore documentazione:

- atto (Delibera) dell'organo competente del Soggetto Proponente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;
- atto formale da parte del Soggetto Proponente che dimostri la titolarità (proprietà o convenzione) del CEAS;
- atto formale (contratto, convenzione, accordo...) che disciplina il rapporto tra il Soggetto proprietario o convenzionato con il CEAS (Soggetto Proponente) e il Soggetto Gestore del CEAS (la Società, il Consorzio, l'Associazione, la ditta individuale, ecc...);
- curricula societari e/o individuali del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto e nella gestione del CEAS che dimostri almeno 3 anni di esperienza nel campo della educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'intervento proposto;
- ~~o dichiarazione di adesione di eventuali soggetti coinvolti (CEAS, soggetti, enti e reti);~~
- o dichiarazione di adesione di altri Soggetti, Enti e reti al progetto;

L'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti richiesti, saranno motivo di esclusione.

Firmato digitalmente

Luogo e data 08 gennaio 2020

ALL. A - SCHEDE PROGETTUALE Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità**Contenuti del progetto**

- Inquadramento del progetto (inquadramento del territorio, indicazione delle tematiche ambientali e socio-economiche rilevanti, punti di forza e debolezza, problematiche ambientali del territorio dovute ad impatti industriali, turistici, agricoli ...)

Il progetto si colloca nel contesto territoriale del bacino di mare di pertinenza del Golfo di Oristano e della Penisola del Sinis. Una porzione di territorio i cui limiti sono segnati dal golfo di Oristano (punto più estremo al sud) sino alla spiaggia di Is Arenas (punto estremo a nord). Il profilo costiero si estende per 35 km alternati da scogliere, piccole cale e spiagge rivolte a ovest ed esposte al vento prevalente di maestrale che soffia da nord-ovest. Il golfo e la penisola rientrano in porzioni di territorio di competenza dei comuni di Oristano, Cabras, Riola, San Vero Milis e Cuglieri. L'entroterra è prevalentemente pianeggiante con la presenza di numerose zone umide, stagni e paludi tutelati dalla convenzione di Ramsar e identificati quali zone S.I.C. (siti d'interesse comunitario). La presenza di numerosi siti archeologici di rilevanza internazionale (antica città di Tharros, sito dei Giganti di Mont'e Prama, l'Ipogeo di San Salvatore, i nuraghi presenti) contribuisce a rendere importante (oltre che per le sue bellezze naturali) l'intero territorio per il comparto del turismo nautico e culturale.

La presenza della Marina di Torregrande (che ospita n.405 posti barca), in posizione strategica e centrale nella costa ovest della Sardegna, oltre che i punti di varo e alaggio per le imbarcazioni (siti in località Mandriola - marina di S. Vero Milis e a S'archittu - Marina del comune di Cuglieri) favorisce l'incoming del turismo nautico e degli appassionati (anche residenti) che amano vivere il mare in navigazione a bordo delle imbarcazioni. Anche le numerose spiagge e le condizioni meteo marine favoriscono la pratica delle discipline sportive acquatiche (per esempio, il golfo di Oristano e la baia di Putzu idu - Mandriola per l'attività velica, lo spot di Capo Mannu per l'attività di surf, windsurf e Kitesurf). Dalla conformazione del territorio costiero e dell'entroterra (prevalentemente pianeggiante) dipendono le attività produttive legate alle risorse naturali disponibili, le più importanti sono: l'agricoltura, la pesca e l'artigianato. Il territorio si caratterizza per una grande biodiversità e la presenza di numerose specie animali e vegetali tutelate e protette. Con la legge n. 979 del 1982 è stata istituita l'Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola di Maldiventre con lo scopo di tutelare il territorio e di valorizzare le peculiarità che la contraddistinguono, oltre che disciplinare le varie attività (produttive, ricreative, turistiche) che vi si possono compiere. La popolazione residente ammonta a circa 19854 individui (di cui circa 6126 sono giovani di età compresa tra i 0 e i 34 anni, gli adulti tra i 35 e i 64 anni sono 8990, e gli anziani dai 65 ai 100 anni sono 4744). Nonostante il grado di tutela e l'importanza dei siti presenti, il territorio marino e costiero è interessato in modo importante dal fenomeno dell'inquinamento da plastiche e miscoplastiche, dalla perdita della biodiversità relativa per esempio ai ricci di mare (echinoidea) e alle nacchere di mare (pinna nobilis), oltre che di altre numerose specie di pesce. Gli enti e le realtà istituzionali e private che operano nel territorio nell'ambito della tutela del mare e della biodiversità sono: IMC (international marine centre di torregrande), CNR - IAMC (consiglio nazionale delle ricerche - istituto per l'ambiente marino e costiero) di Torregrande, CReS (centro per il recupero delle

tartarughe nel Sinis) di Torregrande, Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola di Maldiventre, Centro per l'educazione ambientale e alla sostenibilità di Oristano (CEAS Aristanis).

- **Obiettivi che si intendono perseguire**

- stimolare la nascita e il consolidamento di una "coscienza ecologica" nei naviganti;
- formare e informare sul tema dei cambiamenti climatici e sulle strategie di adattamento;
- ridurre la quantità di rifiuti prodotti a bordo di imbarcazioni e natanti;
- ridurre la quantità di rifiuti prodotti nell'ambiente marino;
- proteggere i fondali marini e le praterie di posidonia dal fenomeno degli ancoraggi "selvaggi";
- stimolare la sensibilità ambientale dei diportisti, pescatori, velisti, sportivi delle discipline acquatiche;
- sperimentare buone pratiche in ambito ambientale;
- favorire l'educazione permanente;
- stimolare le abilità manuali e la creatività nei giovani;
- tutelare la biodiversità marina e costiera;
- favorire una rete di portatori d'interesse e partner.

- **Fasi e contenuti del progetto (descrivere dettagliatamente le azioni e indicare per ogni azione il metodo di lavoro previsto, gli indicatori di performance prescelti per valutare il raggiungimento degli obiettivi)**

Durante la fase 1 (predisposizione del materiale didattico e di sensibilizzazione per i diversi pubblici) sono previste le seguenti attività:

Azione 1 - Ricognizione delle buone pratiche già realizzate in alcuni Comuni Italiani ed europei al fine di valutare la trasferibilità e applicabilità nel contesto territoriale di riferimento del progetto. Il comparto della nautica rappresenta un settore in forte espansione in ambito nazionale ed internazionale; tale fenomeno si ripercuote sull'impatto, sempre crescente, che questo ha sull'ecosistema marino e costiero. Numerose sono le strategie che vengono adottate per limitarne le conseguenze, così come gli esempi virtuosi che vengono messi in campo grazie a soluzioni innovative e replicabili in altri contesti. Questa fase ricognitiva rappresenta il punto iniziale di un lavoro che parte dalla possibilità di riconoscere e valorizzare i risultati positivi e valutare i campi di applicabilità nel nostro territorio.

Metodo di lavoro: analisi delle similitudini e delle differenze con il territorio dell'Oristanese;

Indicatori di performance: buone pratiche raccolte

Azione 2 - raccolta di materiale scientifico e analisi dei risultati: Nel territorio sono presenti diversi enti di ricerca (IMC, CNR-IAMC, AMP penisola del sinis - isola di mldiventre...) impegnati nella tutela dell'ecosistema marino e costiero e della biodiversità. Questi metteranno a disposizione il materiale prodotto (report, materiale informativo e di sensibilizzazione) e i risultati ottenuti durante le proprie attività istituzionali. Spesso il linguaggio scientifico risulta di difficile comprensione ad un pubblico "profano"; attraverso l'elaborazione, la semplificazione e la diffusione di una adeguata comunicazione questa fase si rivela strategica poiché funge da "ponte" tra il mondo scientifico e quello della comunità destinataria.

Metodo di lavoro: selezione del materiale secondo criteri di attinenza e intelligibilità;

Indicatori di performance: materiali raccolti

Azione 3 - progettazione e realizzazione di materiale divulgativo per la cittadinanza: la presente azione intende sviluppare una serie di strumenti divulgativi a partire dall'applicazione pratica e dalla funzionalità che potenzialmente potrebbero offrire agli utilizzatori. Si cerca di applicare una metodologia informativa e divulgativa slegata dal più comune mezzo cartaceo (schede, flyer, brochure, materiale stampato in genere)

in favore di prodotti la cui fruizione funge da veicolo esperienziale e d'apprendimento. A seguito dell'attività prevista di coprogettazione con i naviganti sarà creato il "Decalogo del Diportista Sostenibile", che conterrà 10 regole/suggerimenti da osservare durante la navigazione per tutelare l'ecosistema marino e la biodiversità. Il decalogo, dal punto di vista grafico, sarà creato con il coinvolgimento dei ragazzi del Centro di Aggregazione Giovanile comunale "Spazio Giovani F. Busonera di Oristano", che metteranno in campo la loro creatività durante le attività di laboratorio grazie all'utilizzo di software grafici (photoshop, canva). Sarà creato inoltre il **logo del progetto e la relativa immagine coordinata**. Tramite il coinvolgimento dei giovani frequentanti il C.A.G "spazio Giovani F. Busonera, mediante attività di laboratorio creativo, verranno realizzati uno striscione pubblicitario, n. 1 bandiera (realizzati in fibra vegetale/naturale con l'utilizzo di vernici all'acqua atossiche) e, con l'intervento dei volontari di Legambiente (sezione di Terralba) si produrranno delle saponette tramite attività di laboratorio manuale e creativo. Per potenziare gli effetti dell'attività di sensibilizzazione in mare, sarà realizzato il "**Kit del Navigante Sostenibile**" che verrà donato a tutti i naviganti che verranno approcciati a bordo delle imbarcazioni; si tratta di un Kit, contenente:

- 1- panno per l'assorbimento dell'olio e degli idrocarburi da posizionare nella sentina dell'imbarcazione;
- 2- una spugna vegetale (luffa) autoprodotta;
- 3- una saponetta, autoprodotta,
- 4- l'adesivo con l'immagine/logo del progetto;
- 5- piatto, bicchiere e posate compostabili (materiale fibre vegetali, acido polilattico PLA, legno)
- 6- decalogo del navigante sostenibile in materiale adesivo da applicare a bordo;
- 7- una borraccia in metallo per le bevande;
- 8- materiale informativo già prodotto dai partner e messo a disposizione.

N.B: la spugna vegetale e la saponetta saranno autoprodotte durante attività di laboratorio manuale creativo con il coinvolgimento dei giovani del C.A.G "Spazio Giovani F. Busonera". I laboratori oltre che produrre i materiali sopra indicati avranno lo scopo di promuovere la creatività artistica dei giovani direttamente interessati.

Il contenuto del Kit e il suo involucro sarà realizzato in materiale ecologico, naturale e sostenibile.

Metodo di lavoro: ricerc-azione, lavoro di gruppo, autoproduzione, laboratori manuali creativi;
Indicatori di performance: realizzazione e distribuzione

Durante la fase 2 (attività di informazione, educazione e sensibilizzazione rivolta soggetti che gravitano attorno alla nautica da diporto e professionale, della pesca, della navigazione sportiva e ricreativa) sono previste le seguenti attività:

Azione 1- **incontri formativi e confronti con i naviganti** per una reciproca condivisione delle criticità e dei punti di forza in materia di tutela dell'ecosistema marino e costiero. Gli incontri saranno condotti da un educatore professionale e da personale altamente specializzato durante i quali verranno trasmessi contenuti relativi alla tematica ambientale marina, della navigazione, delle attività produttive. Saranno affrontate le criticità relative alle possibili soluzioni per limitare gli impatti inquinanti durante la navigazione e la pratica di attività acquatiche in generale. la ditta Carlo Camedda fornirà supporto tramite l'intervento di personale altamente formato e qualificato che affronterà dal punto di vista meccanico/tecnico e legislativo la tematica dell'inquinamento causato dai motori marini, presentando anche una panoramica delle innovazioni tecnologiche sul campo, volte a limitare il rilascio di sostanze inquinanti nel mare. La fondazione MEDSEA offrirà supporto tramite l'intervento del personale preposto a trattare l'argomento dell'importanza delle zone

umide per l'ecosistema costiero e sulle modalità per limitare l'inquinamento in esse. **Durante l'attività i destinatari saranno informati sul tema dei cambiamenti climatici e l'effetto che questi hanno sull'ecosistema marino, sulla morfologia del profilo costiero nonché sulle ripercussioni nel comparto delle attività produttive e ricreative legate alla navigazione.** Sarà occasione per esporre le buone pratiche raccolte e discutere i campi di applicabilità nel contesto del territorio delle relative strategie di adattamento.

A titolo di esempio verranno affrontati i seguenti argomenti:

- l'inquinamento marino e costiero nella sua relazione sistemica con i numerosi aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- le buone pratiche nel panorama Italiano ed Europeo per contrastare l'inquinamento durante la navigazione;
- le implicazioni per la salute dell'ecosistema marino;
- le implicazioni per la salute umana;
- il ruolo dell'innovazione e della tecnologia amiche dell'ambiente;
- il packaging biodegradabile e sostenibile;
- tempi di decomposizione dei rifiuti in mare;
- le specie invasive animali e vegetali;
- la posidonia;
- rimedi, soluzioni e alternative.

Metodo di lavoro: focus group, ascolto attivo, brainstorming;

Indicatori di performance: destinatari coinvolti

Azione 2 - installazione di stand informativi: Si predisporranno dei momenti informativi rivolti ad un pubblico più ampio (frequentatori del porticciolo turistico e dei punti di varo e alaggio delle imbarcazioni) al fine di raggiungere i destinatari direttamente e intraprendere con loro uno scambio comunicativo, sensibilizzarli e consegnare il materiale informativo prodotto e quello messo a disposizione dai partner aderenti al progetto. Saranno raccolti commenti e suggerimenti per la messa in atto di buone pratiche.

A titolo di esempio verranno trattati i seguenti argomenti:

- le buone pratiche nel panorama Italiano ed europeo;
- la sostenibilità ambientale;
- l'inquinamento e l'impatto sull'ecosistema marino;
- i cambiamenti climatici e gli effetti sul mare e le coste;
- possibili rimedi, soluzioni, norme di comportamento da osservare

Metodo di lavoro: ascolto attivo, dialoghi frontali, coinvolgimento diretto;

Indicatori di performance: stand informativi realizzati

Azione 3- coprogettazione con i diportisti e loro formazione sul tema (l'azione s'interseca con la fase 1 azione 3): verrà avviato un momento d'incontro finalizzato alla realizzazione del "**Decalogo del navigante sostenibile**" nel quale saranno riportate delle semplici regole/consigli da osservare quando ci si trova a bordo di una imbarcazione e durante la navigazione. I destinatari grazie alla loro esperienza di navigazione saranno in grado di offrire validi spunti per la buona riuscita del decalogo. Questo sarà realizzato in materiale adesivo così da poter essere applicato a bordo.

A titolo di esempio verranno trattati i seguenti argomenti:

- le buone pratiche nel panorama Italiano ed europeo;
- la sostenibilità ambientale;
- l'inquinamento e l'impatto sull'ecosistema marino;
- i cambiamenti climatici e gli effetti sul mare e le coste;
- possibili rimedi, soluzioni, norme di comportamento da osservare.

Metodo di lavoro: progettazione partecipata, ascolto attivo, brainstorming;

Indicatori di performance: realizzazione decalogo del diportista sostenibile

Azione 4 - attività educative e di sensibilizzazione in mare a bordo di un'imbarcazione a vela per avvicinare i naviganti nel reale contesto ambientale marino. Il personale del CEAS costituirà un equipaggio che si recherà presso i siti maggiormente frequentati dai naviganti (es: porticciolo turistico, caletta di S. Giovanni di Sinis, baia di Putzu Idu, scivolo Mandriola, Isola di Maldiventre) per avvicinarli nel reale contesto marino. All'equipaggio, qualora vi fosse il benessere dei genitori, si uniranno alcuni giovani utenti del C.A.G. "Spazio Giovani F. Busonera" (selezionati e formati adeguatamente) che fungeranno dal supporto oltre che da ulteriore elemento di sensibilizzazione. Sarà l'occasione per consegnare ai naviganti il "Kit del navigante sostenibile".

A titolo di esempio verranno trattati i seguenti argomenti:

- l'inquinamento marino e costiero;
- la tutela della biodiversità - specie protette a rischio estinzione;
- azioni positive da adottare in navigazione;
- norme di comportamento nell'area marina protetta;
- i materiali ecosostenibili per la navigazione;
- la posidonia;
- il contenuto del Kit del "diportista sostenibile"

Metodo di lavoro: navigazione costiera, approcci frontali e diretti;

Indicatori di performance: uscite realizzate

Azione 5 - azioni di pulizia presso i porticciolo turistico di Torregrande ad opera dei naviganti, diportisti, pescatori, appassionati e praticanti le discipline sportive acquatiche. Il porticciolo turistico di Torregrande attualmente versa in uno stato di scarsa pulizia e decoro, causato dall'accumulo di materiali inquinanti (attrezzature da pesca dismesse, plastica, cordame etc..) abbandonati dai naviganti e/o giunti dal mare. Questi si accumulano soprattutto lungo i margini delle banchine e in prossimità della barriera frangiflutti, aggravando lo stato di salute della biodiversità che vi trova rifugio. L'azione di pulizia congiunta non intende essere proposta a titolo risolutivo, bensì dimostrativo e di sensibilizzazione. Il lavoro congiunto dei naviganti e di tutti i partner coinvolti ha dunque un alto valore dimostrativo e divulgativo che concorrerà comunque a valorizzare il sito.

Metodo di lavoro: lavoro di gruppo

Indicatori di performance: rifiuti sottratti all'ambiente

Durante la fase 3 (attività di informazione e pubblicizzazione) sono previste le seguenti attività:

Azione 1 - realizzazione di contenuti multimediali: saranno realizzati dei brevi video sulle attività svolte durante le uscite in mare, finalizzate a massimizzare la comunicazione.

metodo di lavoro: videomaking

indicatori di performance: video realizzati

Azione 2 - animazione sui social network: saranno create una pagina fb del progetto in cui verranno caricati i contenuti multimediali in itinere (video, post, immagini), e un canale YouTube presso cui la popolazione potrà visionare i video comunicativi girati durante le attività educative e di sensibilizzazione in mare.

metodo di lavoro: animazione socioeducativa digitale;

indicatori di performance: n. di "mi piace" sulla pagina Facebook

• Risultati attesi

1. acquisizione di maggiore consapevolezza nei destinatari sul fenomeno dell'inquinamento in mare e della tutela dell'ambiente marino e costiero e della sua biodiversità;
2. acquisizione di maggiore consapevolezza nei destinatari sul fenomeno dei cambiamenti climatici e le relative strategie di adattamento;
3. acquisizione di atteggiamenti maggiormente rispettosi dell'ambiente marino;
4. riduzione del consumo di plastica nell'ambito del comparto della nautica da diporto, professionale e sportiva;
5. diminuzione dell'uso di materiali inquinanti nelle marine e in prossimità dei punti di varo e alaggio delle imbarcazioni;
6. attuazione di cambiamenti comportamentali che derivano dalla sperimentazione di buone pratiche;
7. diffusione di una "cultura del mare" attenta e rispettosa dell'ambiente.

• Caratteristiche di innovatività della proposta progettuale – descrivere gli elementi di innovatività del progetto

Innovazione metodologica: con un *approccio sistemico* alla problematica tramite:

- attivazione sinergica di attori sociali diversificati tutti chiamati ad attuare le buone pratiche;
- creazione e utilizzo di strumenti divulgativi a partire dall'applicazione pratica e dalla funzionalità che potenzialmente potrebbero offrire agli utilizzatori. Si cercherà di applicare una metodologia informativa e divulgativa slegata dal più comune mezzo cartaceo (schede, flyer, brochure, materiale stampato in genere) in favore di prodotti la cui fruizione funge da veicolo esperienziale e d'apprendimento
- coinvolgimento di diversi Enti di ricerca, Enti locali, Centro di aggregazione giovanile, associazioni sportive, associazioni di categoria, popolazione dei naviganti del diporto, professionale e sportivo.
- utilizzo di metodologie educative diverse: Peer Education, learning by Doing, Outdoor Training, simulazioni, focus group, coprogettazione, animazione socioeducativa digitale.
- **utilizzo di un'imbarcazione per lo svolgimento dell'attività educativa e di sensibilizzazione rivolta ai naviganti.**

Innovazione di oggetto: conoscenza degli aspetti multidimensionali del tema dell'inquinamento dell'ambiente e del mare da plastiche e microplastiche, della tutela dell'ecosistema e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione alla sfera sociale, economica e territoriale; conoscenza della biodiversità marina e buone pratiche da adottare in mare e durante la navigazione;

Innovazione culturale: educazione alla sostenibilità ambientale, inversione di tendenza e scoraggiamento di atteggiamenti passivizzanti, comportamenti disfunzionali. Promozione della ricerca - azione e della cittadinanza attiva.

• Descrivere il contributo al miglioramento dell'offerta educativa-formativa

1. potenziare le conoscenze sul rispetto dell'ambiente nei naviganti e sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici nel comparto della nautica in generale e facilitarne la diffusione al resto della popolazione coinvolta;
2. coinvolgere i ragazzi che frequentano il centro di aggregazione giovanile in attività di laboratorio finalizzate alla realizzazione di saponette ecologiche, spugne naturali, striscione e bandiera.
3. potenziare e diversificare con nuovi elementi educativi l'offerta formativa messa in campo dall'Area Marina Protetta penisola del sinis - isola di maldiventre nei confronti dei naviganti.
3. valorizzazione della responsabilità sociale d'impresa nella creazione di una rete territoriale solidale e sostenibile;
4. creazione di strumenti multimediali che favoriscano la partecipazione e il protagonismo dei giovani attraverso l'uso sociale dei social network;
5. fornire informazioni semplici e immediate per contrastare l'inquinamento marino e costiero, ridurre la produzione di rifiuti a bordo, facilitare l'osservazione delle buone pratiche.

- Descrivere le azioni di comunicazione/informazione rivolta alla cittadinanza previste nel progetto con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento

- *riconoscibilità del progetto (creazione logo, immagine coordinata, predisposizione di materiale informativo);*

- *pubblicizzazione del progetto presso i luoghi maggiormente frequentati dai Naviganti (porticciolo turistico di Torregrande, circolo nautico Torregrande, asd veliamoci (scuola di vela), ASD "Il gabbiano" (associazione dei diportisti Torregrande, C.A.G "Spazio Giovani F. Busonera", sedi operative dei partner coinvolti; La modalità di coinvolgimento si concretizza nell'affissione di materiale informativo/divulgativo (locandina, decalogo diportista sostenibile.*

- *formazione e informazione dei partecipanti e destinatari alle attività progettuali secondo il modello della progettazione partecipata, della ricerca-azione, della metodologia Learning by Doing. Tali approcci sono funzionali al coinvolgimento del pubblico in maniera attiva e partecipata poiché proposti in un contesto di riferimento "reale" in cui sarà possibile approcciarsi concretamente e in modo operativo.*

- *attività di sensibilizzazione nel reale contesto di riferimento: queste prevedono delle uscite in mare a bordo di un'imbarcazione a vela. Il personale di bordo del CEAS costituirà un equipaggio che adeguatamente formato sarà in grado di approcciare in maniera positiva e costruttiva, ma anche informale, i naviganti.*

- *animazione sui social media tramite contenuti multimediali e articoli informativi a mezzo stampa verranno poste in essere durante tutta la durata del progetto e saranno disponibili alla fruizione sul web anche successivamente al termine del progetto.*

- *realizzazione di striscioni e bandiere in tessuto naturale ecologico da esporre a bordo dell'imbarcazione durante le uscite in mare volte ad approcciare i naviganti.*

- Modello organizzativo di gestione del progetto (modalità organizzative, ruolo e funzioni del gruppo di lavoro)

Comune di Oristano: supervisione generale e rendicontazione;

Ceas Aristanis: coordinamento e realizzazione del progetto;

- Descrizione delle azioni previste nel progetto per lo scambio di buone pratiche

riconoscibilità del progetto (creazione logo, immagine coordinata, predisposizione di materiale informativo).

realizzazione di una pagina Facebook e aggiornamento costante dei contenuti;

- realizzazione del "Decalogo del navigante sostenibile".
- autoproduzione di uno striscione e di una bandiera in cotone naturale tramite il coinvolgimento dei giovani utenti del C.A.G "Spazio Giovani F. Busonera;
- organizzazione di incontri pubblici e installazione stand informativo di promozione /condivisione progetto in itinere;

- realizzazione di contenuti multimediali a scopo di disseminazione delle buone pratiche;
- animazione sui Social Network attraverso un canale YouTube dedicato;
- confezionamento e donazione del "KIT del Navigante Sostenibile."

- A chi è rivolto il progetto (cittadini, scuole, insegnanti, particolari categorie, operatori dei CEAS ecc.)
 - A - diportisti,
 - C - pescatori,
 - D - naviganti in genere;
 - E - praticanti di discipline sportive acquatiche (vela, surf, sup, kayak, subacquea, windsurf, kitesurf);
 - F - frequentatori del porticciolo turistico di Torregrande;

Coerenza e strategicità del progetto

- E' prevista una coerenza integrazione del presente progetto con piani e programmi dell'Ente per l'educazione allo sviluppo sostenibile? Attraverso quali modalità?

Il progetto si integra con diversi strumenti di programmazione territoriale quali:

- **Campagna #IO SONO AMBIENTE** avviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, *alla quale il Comune di Oristano ha aderito, con delibera di giunta n° 207 del 07/11/2018*. La campagna nasce per sensibilizzare il pubblico contro l'abbandono della plastica sulle spiagge e per promuovere il bando della plastica monouso. L'integrazione con tale strumento di programmazione si concretizza in un'opera di sensibilizzazione atta a scoraggiare l'utilizzo di stoviglie in plastica per il consumo di alimenti che vengono consumati in spiaggia.
- campagna di sensibilizzazione per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti denominata "**le 4 erre di Oristano**" nell'ambito della strategia "rifiuti zero", tramite la quale s'intende informare e formare i cittadini al fine di ridurre significativamente la porzione di rifiuto indifferenziato.

- E' prevista una integrazione del presente progetto con altri strumenti di programmazione territoriale attivati nel territorio? Attraverso quali modalità?

- progetto "Pinna Nobilis - ricerca per la sopravvivenza della specie e mappatura degli individui sopravvissuti". L'IMC (International Marine Centre) adotta misure di contrasto alla moria della specie tramite il coinvolgimento diretto di tutti coloro che sono in grado di fornire informazioni relative al monitoraggio delle stesse (punti cardinali, aree specifiche). Le modalità attraverso le quali il progetto si integra si concretizzano nell'attinenza della tematica trattata e nel rafforzamento dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione con quanto già posto in essere attraverso gli strumenti di programmazione territoriale;
- progetto per il "monitoraggio e distribuzione della specie edibile del riccio di mare". L'IMC (International Marine Centre) adotta misure di contrasto alla tutela della specie la quale da tempo è sottoposta a una pesante azione antropica che ne determina lo spopolamento. Le modalità attraverso le quali il progetto si integra si concretizzano nell'attinenza della tematica trattata e nel rafforzamento dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione con quanto già posto in essere attraverso gli strumenti di programmazione territoriale;
- progetto per il "monitoraggio e lo stato di salute della posidonia oceanica" L'IMC (International Marine Centre) adotta misure di contrasto alla tutela della specie la quale rappresenta un elemento di primaria importanza per il mantenimento in salute dell'ecosistema marino e costiero. Le modalità attraverso le quali il

progetto si integra si concretizzano nell'attinenza della tematica trattata e nel rafforzamento dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione con quanto già posto in essere attraverso gli strumenti di programmazione territoriale;

- progetto Europeo "Indicit (*Implementation Of Indicators Of Marine Litter On Sea Turtle*)" al quale il CNR-IAMC Oristano ha aderito, relativo allo studio delle tartarughe marine quali indicatori dell'ingestione e della presenza di plastica e microplastica in mare. (<https://indicit-europa.eu>). L'integrazione con tale strumento di programmazione si concretizza nelle visite programmate in progetto dello uno spazio espositivo presso la sede del Ceas di Oristano e dedicato proprio alle attività di ricerca del CNR-IAMC di Oristano. I fruitori potranno vedere di persona i campioni delle plastiche ritrovate nell'apparato digerente delle tartarughe curate e rilasciate dal CRoS (centro di recupero del Sinis).

- strategia di sviluppo locale - misure del piano d'azione n.3.B.1 denominata "Pulendo" del Flag - Sardegna Centro Occidentale - "Pescando": l'azione ha l'obiettivo di elaborare un piano d'azione per il contrasto all'inquinamento in mare e nelle lagune che sia condiviso da tutti gli attori, pubblici e privati, che hanno a cuore la sostenibilità delle nostre risorse, tramite campagne per la riduzione dei rifiuti nell'ambiente marino e costiero quali: azione partecipata tra operatori del settore pesca e Comuni per l'individuazione di piani di bonifica delle coste e di monitoraggio dei rifiuti abbandonati (Marine Litter e Ghost Fishing) e Campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per una corretta gestione dei rifiuti (Marine Litter). Il presente progetto si integra con l'azione di cui sopra informando il pubblico sull'impatto che il comparto pesca ha nell'inquinamento marino e costiero e sui pericoli per la fauna ittica rappresentati dalle attrezzature da pesca disperse (ghost fishing).

- "Maristanis" è un progetto di cooperazione internazionale per la tutela e la gestione integrata delle zone umide costiere del Golfo di Oristano. Si tratta una iniziativa di cooperazione internazionale per la tutela e la gestione integrata dei **6 Siti Ramsar presenti nel Golfo di Oristano**: Stagno di Sale 'e Porcus, Stagno di Mistras, Stagno di Cabras, Stagno di Pauli Maiori, Stagno di S'Ena Arrubia, Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddi, San Giovanni. Il progetto, sviluppato grazie al sostegno economico della Fondazione MAVA, è coordinato dalla Fondazione MEDSEA in collaborazione con l'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre" e si avvale del supporto tecnico e scientifico di 6 partner internazionali: MedPan, MedWet, Ramsar, Plan Bleu, Medina, Tour du Valat, Birdlife. I 13 comuni coinvolti nel progetto sono: Arborea, Arbus, Cabras, Cuglieri, Guspini, Narbolia, Nurachi, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta, Terralba.

- Progetto RAS un mare di plastica avviato dall'Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola di Maldiventre tramite il quale s'interverrà per sensibilizzare e informare i turisti, residenti, bagnanti e frequentatori delle spiagge della penisola del Sinis su temi quali: l'inquinamento marino e costiero, i furti di sabbia, i cambiamenti climatici e le strategie di adattamento.

- La proposta educativa è attinente al contesto territoriale ed è coerente con i bisogni educativi dello stesso?

La proposta educativa è attinente e **d'importanza strategica per contrastare l'emergenza ambientale** diffusa nel contesto territoriale della Penisola del Sinis e del Golfo di Oristano. I dati sul monitoraggio delle plastiche negli arenili, forniti dal CNR - IAMC di Oristano disegnano un quadro allarmante: presso alcuni siti

si rilevano concentrazioni di plastica superiori a **1500 pz. ogni 100 mt lineari di costa**. La gravità del fenomeno è alimentata a causa dei venti predominanti di maestrale che soffiando da nord ovest riversano nella costa della penisola le plastiche e micropastiche disperse in mare. L'aspetto che avvalorava l'attinenza del progetto e la sua coerenza con i bisogni educativi del territorio sono da ricercarsi nell'attuale e diffusa perdita della biodiversità, causata spesso dall'azione dell'uomo, che investe la popolazione degli individui della pinna nobilis e del riccio di mare. In ultimo da parte degli enti preposti vi è, negli ultimi tempi, la ricerca di disciplinare i punti di ancoraggio tramite appositi campi boe. Ciò per salvaguardare la posidonia oceanica dal fenomeno degli "ancoraggi selvaggi". La proposta educativa si rivela coerente con i bisogni educativi di una popolazione "ospite" di un territorio in cui si **manifestano fenomeni ambientali di tale portata**. Questi per essere contrastati necessitano d'interventi concreti che per essere attivati non possono prescindere da percorsi educativi studiati ad hoc.

Partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti

Indicare le reti e i soggetti operanti nel campo della sostenibilità ambientale coinvolte nel progetto e specificare il ruolo svolto

- Aps penisola del Sinis - isola di Maldiventre;
- Associazione sportiva dilettantistica "il gabbiano"
- Flag "Pescando";
- Legambiente, sezione di Terralba;
- IMC (International Marine Centre);
- CNR - IAS (istituto per lo studio degli impatti antropiche sostenibilità) Torregrande;
- Capitaneria di Porto di Oristano;
- Marine Oristanesi (porticciolo turistico);
- Legacoop (comparto pesca);
- Fondazione MEDSEA;
- Impresa Carlo Camedda (riparazione e assistenza nautica);
- C.A.G "Spazio Giovani F. Buosnera.

(Ai fini dell'attribuzione di premialità allegare le lettere di adesione, in cui sia specificato il ruolo nella gestione/attuazione del progetto).

Reti, soggetti e partner	Ruolo nella gestione del progetto	Lettera di adesione
AMP penisola del Sinis - Isola di Maldiventre	fornire supporto e materiale informativo istituzionale	Si
Associazione Sportiva "Il gabbiano"	coinvolgimento dei soci nelle attività di coprogettazione e pulizia del porticciolo turistico	Si
IMC (International Marine Centre)	fornire supporto e materiale informativo istituzionale	Si
Legacoop	fornire i contatti delle cooperative della pesca e partecipare all'attività di sensibilizzazione	Si
Flag pescando	fornire supporto e materiale informativo istituzionale	Si
Legambiente	assistenza per il laboratorio di saponificazione con i ragazzi del C.A.G	Si
CNR - IAS	fornire supporto e materiale informativo istituzionale	Si
Marine Oristanesi	autorizzare la pulizia dai rifiuti del porticciolo turistico di Torregrande e offrire uno spazio nel sito per l'installazione di info Point	Si
Associazione Sportiva "Veliamoci"	coinvolgimento degli associati velisti nelle attività di educazione ambientale e sperimentazione della buona pratica	Si
Impresa Carlo Camedda	fornitura di panni assorbenti oli e idrocarburi consulenza tecnica	Si
C.A.G. Spazio Giovani	autoproduzione e fornitura di spugne vegetali,	Si

	saponette e striscione in cotone 100% coinvolgimento dei giovani nelle attività a bordo	
Fondazione MEDSEA	supporto educativo tramite l'intervento di personale altamente specializzato nelle zone umide	Si

Sostenibilità ambientale del progetto

- Elencare e descrivere gli accorgimenti che si prevede di utilizzare nel progetto per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto (utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi - CAM – o, in mancanza di essi, indicare i criteri ambientali che si intendono adottare per scegliere il prodotto/servizio con la migliore performance ambientale.
 1. forme di promozione e dematerializzazione dei contenuti di comunicazione attraverso le ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) che permettono di risparmiare risorse (carta);
 2. utilizzo di una imbarcazione con propulsione velica che garantisce l'azzeramento delle emissioni inquinanti;
 3. uso di carta certificata "FSC" e "total chlorine free guaranteed" ecocompatibile e sostenibile;
 4. autoproduzione di uno striscione e una bandiera in cotone naturale 100%
 5. distribuzione di un "Kit del navigante sostenibile" composto da:
 - spugne vegetali autoprodotte (Luffa) che non rilasciano microplastiche e/o altre sostanze inquinanti nell'ambiente;
 - panno assorbente per evitare lo sversamento in mare di olio e idrocarburi, da posizionare nella sentina della propria imbarcazione;
 - borraccia in metallo che consente la riduzione del consumo di plastica a bordo;
 - saponetta naturale autoprodotta con tecniche di laboratorio manuale e creativo con i giovani;
 - contenitore composto da una sacca richiudibile in cotone 100%.

Firmato digitalmente

Luogo e data 08 gennaio 2020

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

ALL. B QUADRO ECONOMICO

Ente: Comune di Oristano		Responsabile del Procedimento: Ing. Giuseppe Pinna	
Sede: Piazza Eleonora n. 44, 09170 Oristano		c.f./I.V.A.	
tel.	Fax	e-mail:	
Titolo del progetto: “Navighiamo in un mare pulito”			
Finanziamento richiesto alla Regione (pari al 100% delle spese del progetto ritenute ammissibili)			

Voci di spesa ammissibili	Importo previsto (in Euro)	% rispetto al totale
1 Costi per l'Assistenza esterna	11.735,00	78,23
2 Prodotti di consumo	3.265,00	21,77
3 Altri costi		
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	15.000,00	100,00

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

1 - Assistenza esterna			
Figura professionale	Attività	N° unità da impiegare	Costo totale previsto
Ceas - educatore professionale	educazione ambientale	1	7.823,00
Ceas - ausiliario/animatore	supporto alle attività	1	3.912,00
Totale generale			11.735,00

2. - Prodotti di consumo			
Voci di spesa	Attività	N° unità previste	Costo totale
t-shirt		20	140,00
toner colori		1 kit	70,00
risma fogli aA4 eco		1	4,00
borracce metallo		60	415,00
materiali prod. sapone		100	70,00
sacca juta		60	109,20
adesivi logo progetto		140	154,80
kit stoviglie compost.		60	151,80
guanti lattice		3	10,00
decalogo adesivo		75	250,00
noleggio imbarcazione		1	1.650,00
carburante trasferte		5	50,00
colori		5	10,00
Totale generale			3.265,00

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

3 - Altri costi		
Voci di spesa	Attività	Costo totale
Totale generale		

Firmato digitalmente

Luogo e data 08 gennaio 2020

Bando per la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

ALL: C.

indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione¹ (inserire degli indicatori che misurano la realizzazione delle azioni previste nel progetto)	Unità di misura	Quantità
Fase 1 predisposizione del materiale didattico e di sensibilizzazione per i diversi pubblici		
Azione 1 - buone pratiche raccolte	n.	5
Azione 2 - materiali raccolti	n.	6
Azione 3 - realizzazione e distribuzione kit	n.	5
Fase 2 - attività di informazione, educazione e sensibilizzazione rivolta soggetti che gravitano attorno alla nautica da diporto e professionale, della pesca, della navigazione sportiva e ricreativa		
Azione 1- destinatari coinvolti	n.	80
Azione 2 - Installazione di stand informativi	n.	3
Azione 3- realizzazione decalogo del diportista sostenibile	on/off	on
Azione 4 - uscite realizzate	n.	5
Azione 5 - quantità di spazzatura sottratta all'ambiente	Kg	15
Fase 3 attività di informazione e pubblicizzazione		
Azione 1 - video realizzati	n.	5
Azione 2 - "like" alla pagina fb	n.	500

Obiettivi di ecoefficienza²	Indicatori di risultato (inserire degli indicatori atti a descrivere il livello di sostenibilità ambientale raggiunto nell'esecuzione delle azioni previste nel progetto)	Unità di misura	Quantità
uso di carta certificata "FSC" e "total chlorine free guaranteed"	carta ecocompatibile e sostenibile	Kg	2,50
autoproduzione di uno striscione e una bandiera	cotone naturale 100%	n.	2
distribuzione Kit del navigante sostenibile	spugne vegetali autoprodotte (Luffa), panno assorbente olio e idrocarburi, borraccia in metallo che consente la riduzione del consumo di plastica a bordo, saponetta naturale autoprodotta contenitore Kit in cotone 100%.	n.	50
azzeramento emissioni nocive	imbarcazione a propulsione velica	n.	1

Firmato digitalmente

Luogo e data 08 gennaio 2020

1. Inserire degli indicatori che misurano la realizzazione delle azioni previste nel progetto. Es. numero di laboratori, eventi, ore di formazione, energia risparmiata, numero di piantine messe a dimora, metri quadri di superficie ripulita/recuperata, ecc..
2. Inserire gli obiettivi di ecoefficienza e gli indicatori. Ad esempio caratteristiche del materiale didattico utilizzato, adozione di criteri di risparmio di energia e/o materiali (lampade a Led, trasmissione documenti in formato digitale, ecc.), servizio di ristorazione sostenibile, attenta gestione dei rifiuti, adozione di comportamenti responsabili.